

# GIORNATA MONDIALE CONTRO L'OMOFOBIA

Sabato 19 maggio  
BRESCIA

ore 17-20

Piazza Rovetta

CONCERTO

Ad VenturaM

Raffaele Olivieri Quartet

Colour Quintet

ore 20

happy hour

presso sede Orlando

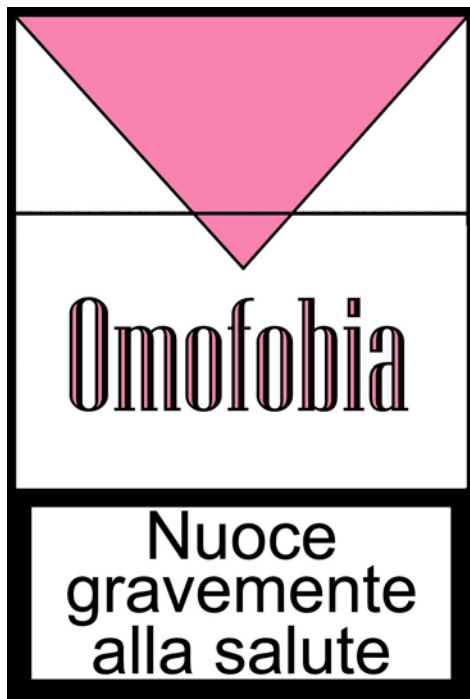
Via Paitone, 42

ore 21

Piazza Rovetta

CONCERTO

Àltica



ORLANDO - Comitato provinciale Arcigay di Brescia

con l'adesione di:

AGEDO Brescia

Camera del Lavoro - CGIL di Brescia

Paolo Corsini Sindaco di Brescia

DS - Federazione Provinciale

Federazione Giovanile Socialista Brescia

PRC - Federazione Provinciale

Sinistra Giovanile Brescia

SDI - Federazione Provinciale

UAAR Brescia

Verdi - Federazione Provinciale

La cronaca di questo ultimo anno ci ha tristemente fatto comprendere quanto l'omofobia (l'intolleranza verso le persone lesbiche e gay) sia presente nella nostra provincia, come in Italia e nel mondo e quanto siano spesso devastanti i suoi effetti.

E' ancora freschissimo lo choc per la morte di Matteo, lo studente torinese buttatosi dal quarto piano perchè stanco degli atti di bullismo che subiva quotidianamente in quanto, a torto o a ragione, ritenuto gay.

Proprio il bullismo, una delle forme tipiche di prevaricazione verso chi è percepito come 'diverso' o 'più debole', coinvolge uno studente bresciano su due, secondo uno studio recentemente reso noto dall'Assessorato provinciale alla pubblica istruzione.

La stessa omofobia non colpisce solo le persone omosessuali, ma chiunque non corrisponda allo stereotipo del maschio e della femmina. Essa è il prodotto dalla stessa cultura responsabile del maschilismo e del razzismo; a differenza di questi, però, l'omofobia viene quasi sempre negata o banalizzata dalle istituzioni, a partire dalla scuola, che dovrebbero invece rigettarla e combatterla con decisione.

Nonostante il principio di uguaglianza di tutte le cittadine e di tutti i cittadini stabilito dall'art. 3 della Costituzione, la pari dignità delle persone lesbiche e gay non solo non è un patrimonio consolidato della nostra società, ma è platealmente negata ogni giorno da altissimi esponenti della cultura e della politica.

## *LIBERAMENTE, LIBERA IL CUORE*

Superare l'omofobia è una responsabilità di tutti e una risorsa per tutti: la diffusione di una cultura che rispetta e integra le differenze è la base per costruire città e società più accoglienti, in cui tutte e tutti siano più liberi di esprimersi secondo un proprio responsabile percorso di libertà.

Ovviamente l'impegno più grosso deve partire dalle istituzioni:

- la scuola, perché riconosca la gravità del fenomeno del bullismo e individui percorsi di cambiamento, impiegando gli strumenti che le sono propri: l'educazione e la formazione
- il Parlamento, perché approvi normative antidiscriminatorie che comprendano anche i reati di odio motivati dall'orientamento sessuale (verso le persone lesbiche e gay) e dell'identità di genere (verso le persone transessuali)
- il Governo e gli Enti locali, perché mettano in campo campagne di comunicazione contro ogni forma d'intolleranza e azioni concrete per rendere piena l'inclusione sociale di tutte le cittadine e di tutti i cittadini.